

e-mail:
info@ravellotime.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



DOMENICA 29 AGOSTO 2004 BEATA BEATRICE DI NAZARETH

Il nunzio in Armenia?

E'
vescovo
a
Ravello



Il Cristianesimo arrivò a Ravello, con ogni probabilità, tra il quarto e sesto secolo dopo Cristo. Alcune famiglie dell'aristocrazia romana, per sfuggire alle incursioni barbariche, trovarono rifugio qui e annunziarono la buona novella. In villa Rufolo è conservata la fronte di un sarcofago rappresentante l'adorazione dei Magi che, per caratteri stilistici ed iconografici, può essere datata intorno alla metà del quarto secolo, mentre un intero sarcofago, con la croce al centro, si trova nel museo del Duomo. Affermatasi la religione cristiana, erette diverse chiese (alcune nei primi anni del Mille), fondati due istituti religiosi dell'Ordine di S. Benedetto (quello femminile della Santissima Trinità nel 944 e quello maschile di S. Trifone), Ravello divenne sede vescovile nel 1086 per interessamento di Ruggero Borsa; da notare che la sede dipendeva direttamente dalla Santa Sede. La diocesi fu soppressa ed aggregata ad Amalfi nel 1818; si erano succeduti, nel frattempo, 54 vescovi, provenienti per lo più dal patriziato ravellense. In seguito al Concilio Vaticano II, il titolo della diocesi è stato assegnato a vescovi con incarichi speciali; attualmente il nunzio apostolico in Armenia, Georgia e Azerbaijan, monsignor Claudio Gugerotti, porta il titolo di arcivescovo di Ravello. La chiesa ex cattedrale è dedicata a Santa Maria Assunta, mentre protettore è San Pantaleone, medico e martire di Nicomedia, vissuto nel IV secolo.

In alto: monsignor Claudio Gugerotti insieme con il metropolita armeno Herman e l'arcivescovo Nicola della Chiesa ortodossa d'America

In all probability Christianity arrived in Ravello between the fourth and sixth century after Christ. Some Roman aristocratic families, to escape the barbarian incursions, found refuge here and announced the Gospel. The front of a sarcophagus picturing the adoration of the Magi is located in Villa Rufolo. On stylistic and iconographical grounds it can be dated to the middle of the fourth century, while an entire sarcophagus with a cross at the centre is located inside the museum of the Cathedral. Once the Christian religion was established, numerous churches were erected (some during the first years of the XI century), two religious institutions of the S. Benedict Order were founded (the women's convent of Santissima Trinità in 944, and the men's of S. Trifone), Ravello became bishop's see in 1086 thanks to Ruggero Borsa; it is relevant to note that the see depended directly from the Holy See. The diocese was suppressed and aggregated to Amalfi in 1818; in the mean time 54 bishops, coming especially from the Ravello nobility, followed in succession. After the Vatican Council II, the title of the diocese has been assigned to bishops by special assignments; actually the Apostolic Nuncio in Armenia, Georgia e Azerbaijan, monsignor Claudio Gugerotti, bears the title of Archbishop of Ravello. The church, ex-cathedral, is dedicated to Santa Maria Assunta, while the patron is San Pantaleone, doctor and martyr of Nicomedia, who lived during the fourth century.

Top: Monsignor Claudio Gugerotti with Armenian Metropolitan Herman and the Archbishop Nicolae of the Orthodox Church in America

Gli eventi

The events

DOMENICA 29 AGOSTO 2004

Piazza Duomo, ore 11.30

Eventi Speciali -Matinée di musica per banda: Banda Città di Minori

Ingresso libero

Ravello Festival 2004

DOMENICA 29 AGOSTO 2004

Duomo, ore 20.45

Tendenze - Concerto del

Ringraziamento →

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Ravello Festival 2004

FINO A MARTEDÌ 31 AGOSTO 2004

Sale di Villa Rufolo

Mostra: "Sogni" di Grete Stern

Ingresso (anche alla Villa) 5 euro,
ore 9.00-24.00

Ravello Festival 2004

FINO A MARTEDÌ 31 AGOSTO 2004

Cappella di Villa Rufolo

Mostra: Mindscapes-Paesaggi mentali

Ingresso libero, ore 10.00-22.00

Ravello Festival 2004

FINO A MARTEDÌ 31 AGOSTO 2004

Palazzo della Marra

Mostra: Manja Offerhaus:

foto per Ravello-l'afa

Ingresso libero

FINO A DOMENICA 12 SETTEMBRE 2004

Chiostrò di San Francesco

Mostra: Gruppo Petit Prince: Stefania Pinci

Ingresso libero, ore 10.00-20.00

FINO A SABATO 30 OTTOBRE 2004

Medea, via della Marra

Mostra: Renato Barisani: gioielli

Ingresso libero

La Messa a Ravello The Mass in Ravello

Duomo

Domenica - Sunday:

8,00 - 10,30 - 19,00 h

Giorni feriali - working days: 18,30 h.

Convento di San Francesco

Domenica - Sunday: 12,00 h

Giorni feriali - working days:

17,00 h

Santuario di Cosma e Damiano

Domenica - Sunday: 10,00 h

San Michele di Torello

Domenica -Sunday: 8,30 h

San Pietro

Domenica - Sunday: 7.,00 h

La musica / La notte del ringraziamento



DOMENICA 29 AGOSTO 2004

Duomo, ore 20.45

*Concerto del Ringraziamento
Körnerscher Sing-Verein Dresden*

Direttore: Peter Kopp Violoncellista: Giuseppe Nastro

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Kyrie, Ehre sei Gott
(Gloria a Dio; da "Deutsche Liturgie")

Heinrich Schütz: Singet dem Herrn ein neues Lied
(Innalziamo a Dio un canto nuovo; da "Psalmen Davids", SWV 35)

Giovanni Gabrieli: Jubilate Deo

Felice Anerio: Christus resurgens

Francesco Durante: Misericordias Domini

Domenico Scarlatti: Te Deum

Vincenzo Sorrentino: Alzate, o porte, i vostri frontoni

Heinrich Schütz: Herr, wenn ich nur dich habe

(O Signore, chi avrà in cielo se non te?; da "Musikalische Exequien", SWV 280), Verleih uns Frieden (Donaci la pace)

Michael Christfried Winkle: Gib unsern Fürsten und aller Obrigkeit Fried (Dona la pace ai nostri principi ed a tutte le autorità)

Johann Sebastian Bach: Singet dem Herrn ein neues Lied

(Innalziamo a Dio un canto nuovo), Mottetto BWV 225

In collaborazione con la Comunità Evangelica Luterana di Napoli

Ravello Festival 2004



Il Duomo

Programme Notes

From the moment, in the mid-16th century, when the Princes of Saxony established their court in Dresden, various Italian artists had a decisive influence on the growth of the city right up until the end of the 19th century. This was particularly true in two sectors: architecture and music. Musicians from Dresden were sent to Italy to perfect their art with the leading practitioners of the period. In this respect the experience of Heinrich Schütz was emblematic, for he made the acquaintance of Giovanni Gabrieli in Venice and went on to enrich and refine the technique of writing for double choirs, making good use of his Italian apprenticeship. In this evening's programme we hear works by Schütz and musicians, including Gabrieli and Anerio, who had a strong influence on his style. It was above all the 18th century which was the "Italian century" in Dresden. The architect Gaetano Chiaveri designed and built the new Catholic court church, while composers such as Alberto Ristori and Antonio Lotti gave a decisive impulse to the city's musical tradition. Johann Adolf Hasse, who received his musical education in Naples, made Dresden the major centre for Italian music outside the bel paese, exploiting all the expertise he had acquired from Domenico Scarlatti and Francesco Durante. The Romantic era of the 19th century was characterised by Felix Mendelssohn-Bartholdy. Born into a wealthy family and endowed with a precocious talent, at a young age the composer undertook a true "study tour" of various Italian cities. Its imprint remains not only in some of his masterpieces (one need only think of the "Italian Symphony"), but also in choral works characterised by rigorous compositional technique and cordial inspiration. The exchange between Neapolitan culture and the city of Dresden is also embodied in this evening's programme in the new work by Vincenzo Sorrentino, prize winner in the Composition Competition promoted by the Evangelical Lutheran Community of Naples in 2003. There is a counterpart for this up-and-coming Neapolitan musician in the young composer from Dresden Michael-Christfried Winkler, by whom we hear Gib unsern Fürsten. The ample choral excursus concludes with Johann Sebastian Bach, whose musical universe is so rich as to embrace all possible inputs, bringing together diverse civilisations and cultures.

Guida all'ascolto

Da quando, a metà del Cinquecento, i principi elettori di Sassonia elessero Dresda a loro residenza, determinante si è rivelato l'influsso di vari artisti italiani sulla crescita

della città, almeno fino a buona parte del diciannovesimo secolo. E questo vale soprattutto in due settori: quello dell'architettura e quello musicale. Musicisti di Dresda vennero mandati in Italia per perfezionarsi presso i maestri più importanti dell'epoca.

Emblematica, in questo ambito, è la figura di Heinrich Schütz, che, entrato in contatto a Venezia con Giovanni

Gabrieli, arricchì e raffinò la tecnica di scrittura a doppio coro, facendo tesoro della lezione italiana. Nel programma di stasera ritroviamo opere di Schütz e di quei musicisti, come lo stesso Gabrieli ed Anerio, che esercitarono forte influenza sul suo stile. Il Settecento, soprattutto, può essere definito il secolo "italiano" a Dresda. L'architetto Gaetano Chiaveri progettò e costruì la nuova chiesa di corte cattolica, mentre compositori come

Alberto Ristori ed Antonio Lotti diedero un impulso decisivo alla tradizione musicale della città. Johann Adolf Hasse, formatosi a Napoli, fece di Dresda il centro più importante della musica italiana fuori dai propri confini, mettendo a frutto gli insegnamenti ricavati da Domenico

Scarlatti e Francesco Durante. All'Ottocento ed all'area romantica appartiene, invece, Felix Mendelssohn-Bartholdy: di famiglia agiata e d'ingegno precoce, il compositore intraprese, molto giovane, un viaggio di istruzione in diverse città italiane. Della qual cosa resta traccia non soltanto in alcuni suoi lavori celebri (pensiamo alla Sinfonia "Italiana"), ma anche in alcune

pagine corali rigorose nella scrittura e cordiali nell'ispirazione. Il rapporto d'interscambio tra la cultura napoletana e la città di Dresda trova forma, stasera, anche nella proposta del pezzo di Vincenzo Sorrentino, premiato nell'ambito del Concorso di Composizione promosso dalla Comunità Evangelica Luterana di Napoli nel 2003. E per un giovane musicista napoletano, ecco un altro emergente, stavolta di Dresda: è Michael-Christfried



Domenico Scarlatti

Winkler, di cui viene eseguito Gib unsern Fürsten. Con Johann Sebastian Bach il lungo percorso corale si chiude portandoci in un universo musicale tanto ricco e articolato da accogliere ogni tipo di suggestione, conciliando civiltà e culture geograficamente diverse.

Körnescher Sing-Verein Dresden

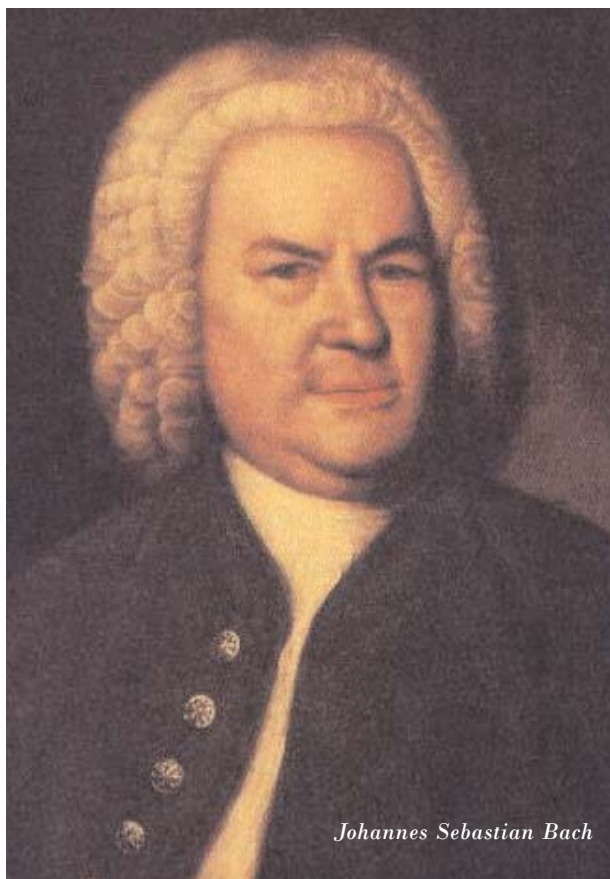
Fondato nel 1993 da Peter Kopp, il coro prende nome da Christian Gottfried Körner (1756-1831), amico di Schiller e di Goethe, che a Dresda, ai primi dell'Ottocento, aveva formato un gruppo vocale per il proprio diletto. L'attuale Körnerscher Sing-Verein è formato da studenti del Conservatorio di Dresda e da ex componenti del Kreuzchor, prestigioso ensemble di voci bianche con sede nella stessa città tedesca. Il coro ha un repertorio che comprende autori classici (Schütz, Bach, Händel, Haydn, Brahms) e contemporanei, con ampio spazio concesso a prime esecuzioni assolute. Attenzione speciale è riservata alla musica del Settecento, un ambito, questo, nel quale il KSV si è guadagnato fama specialistica, rivalutando l'opera di compositori attivi in Sassonia, come il Kapellmeister di corte Johann Gottlieb Naumann (1741-1801). Il Coro si esibisce molto spesso a cappella, ma collabora anche con il Dresdner Instrumental-Concert (ensemble con strumenti d'epoca), con la Sächsische Staatskapelle Dresden, la Dresdner Philharmonie ed il Dresdner Kreuzchor. Il KSV è stato ospite del Festival "AnsBACHwoche" e del Festival Musicale di Dresda. Nel 2000 e 2002 ha effettuato tournée negli Stati Uniti. Körnescher Sing-Verein Dresden

Peter Kopp

Si forma nel Kreuzchor di Dresda. Più tardi, dopo aver conseguito il diploma in Musica sacra, completa i suoi studi presso la Hochschule für Musik di Dresda, diplomandosi in Direzione di coro e Direzione d'orchestra. Ancora studente, dirige il Dresden Bach Chor. Quindi lavora con la Dresdner Philharmonie, il Coro della Radio di Amburgo e numerosi ensemble di musica antica. Ha al suo attivo varie registrazioni radiofoniche e discografiche. Direttore assistente del Dresdner Kreuzchor dal 1995, per un breve periodo ne è stato anche riferimento principale. L'Assessorato alla Musica della Sassonia lo ha insignito del Premio "Johann Walter" nel 2002, mentre la Città di Dresda, l'anno seguente, lo ha premiato per meriti artistici. Nel 2003 ha trascorso sei mesi presso la Bach Society di Houston, in Texas, come direttore ospite, tenendo un workshop presso due università locali.



Giovanni Gabrieli



Johannes Sebastian Bach

Körnescher Sing-Verein Dresden

Founded in 1993 by Peter Kopp, the choir is named after Christian Gottfried Körner (1756-1831), a friend of Schiller, Goethe and other renowned artists. Körner founded an amateur singing group in Dresden, so that he could hear performances of his favorite music. The "new" Koernerscher Sing-Verein consists largely of students and alumni of the music conservatoire in Dresden as well as former "Kreuzchor" choristers. The choir performs a works belonging to the classical repertoire (Schütz, Bach, Händel, Haydn, Brahms), contemporary works, and even occasional world premieres. Special emphasis is given to 18th century music for which the choir has developed a very special approach and artistic knowledge. The Sing-Verein also focuses on music of Saxon composers: especially the former Dresden Court Kapellmeister Johann Gottlieb Naumann (1741-1801). The Sing-Verein often performs a-cappella. However, they collaborate frequently with the period instruments of the "Dresdner Instrumental-Concert". They also perform oratorio works with such internationally renowned Dresden institutions as the Sächsische Staatskapelle, the Dresdner Philharmonie and the Dresdner Kreuzchor. KSV has performed at the Ansbach BachWeek and the Dresden Music Festival. It has also made regular television and radio broadcasts. In 2000 and 2002 the group toured the USA.

Peter Kopp

He founded the Körnerscher Sing-Verein in 1993 in order to put his own musical ideas into practice. He began his musical education as a chorister in the Kreuzchor in Dresden. Later, after receiving his diploma in Church Music, he went on to the Hochschule für Musik in Dresden where he completed his studies in choral and orchestral conducting. While still a student he directed the Dresden Bach Choir. He has worked with the Dresdner Philharmonie, the Hamburg Radio Choir, and various early music ensembles. He has made several radio and cd recordings, and his work has often taken him outside Germany. Since 1995 Peter Kopp has been Assistant Director of the Dresdner Kreuzchor and served as its leader during a recent interregnum. The Music Council of Saxony awarded him the Johann Walter Prize in February 2002. In March 2003 Peter Kopp received an award from the City of Dresden for the advancement of fine arts. The first half of 2003 he spent as a guest conductor for the Bach Society in Houston, Texas.

Su e giù lungo la Costa d'Amalfi



Su e giù lungo la Costa d'Amalfi. Magari per un bagno di mare, per un pomeriggio diverso, per una cena romantica. A zonzo nei dintorni di Ravello, sfruttando i bus della Sita. Che sono il sistema di trasporto più economico e, nello stesso tempo, meno stressante: la strada - che da Ravello porta giù a Castiglione e, di qui, a Minori, Maiori, Cetrara e Vietri sul Mare da una parte, Amalfi, Conca dei Marini, Praiano e Positano dall'altra - è tortuosa, piena di traffico e insidie; i parcheggi, nelle località citate, sono merce rara e costosissima. A rendere più vantaggiosi i bus della Sita c'è poi l'orario estivo (in vigore fino al 9 settembre 2004), che offre corse in più fino a mezzanotte.

Il capolinea della Sita a Ravello è in via della Repubblica, dall'altro lato del tunnel che si affaccia su piazza Duomo e Villa Rufolo; i biglietti si acquistano negli esercizi commerciali che espongono il cartello "Unico Campania"..

Questi i collegamenti consigliati e i relativi costi.

Up and down along the Amalfi Coast. Maybe for a swim in the sea, for a different afternoon, for a romantic dinner. Wandering around Ravello, taking advantage of the Sita busses. That are at the same time the most economic and less stressful transportation system: the road that from Ravello takes down to Castiglione, and from here to Minori, Cetrara, and Vietri sul Mare on one side, Amalfi, Conca dei Marini, Praiano, and Positano on the other - is winding, full of traffic and dangers; the parking places, in the quoted places, are rare and very costly merchandise. To render still more advantageous the Sita busses there is the summer schedule (effective until September 9, 2004), that offers more rides until midnight.

The terminal of Sita in Ravello is in Via della Repubblica, on the other side of the tunnel overlooking Piazza Duomo and Villa Rufolo; you can buy the tickets in the stores that display the sign "Unico Campania".

These are the connections and the relative costs.

Ravello-Castiglione/Atrani-Amalfi		
* 8,25	8,55	9,00
9,05	9,25	9,30
9,35	9,55	10,00
* 11,25	11,55	12,00
13,35	13,55	14,00
* 14,25	14,55	15,00
16,05	16,25	16,30
17,05	17,25	17,30
20-25	20,55	21,00

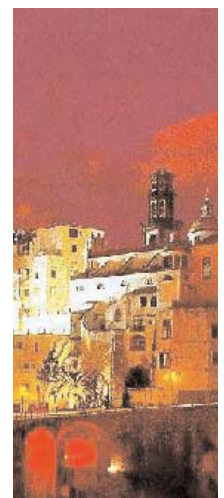
(* via / trough Scala)
(bus diretto / direct bus
biglietto / ticket: 1 euro)



La spiaggia di Castiglione e Atrani di notte

Amalfi-Atrani/Castiglione-Ravello		
10,00	10,05	10,25
*10,30	10,35	11,00
11,00	11,05	11,25
14,00	14,05	14,25
15,00	15,05	15,25
15,45	15,50	16,10
*16,30	16,35	17,00
19,00	19,05	19,25
20,00	20,05	20,25
21,00	21,05	21,25
22,00	22,05	22,25
23,00	23,05	23,25
24,00	00,05	00,25

(* via / trough Scala)
(bus diretto / direct bus
biglietto / ticket: 1 euro)



Amalfi

Allo sbocco della Valle dei Mulini, Amalfi si affaccia dolcemente sul mare con il caratteristico insieme di case aggrappate alla roccia, di stradine anguste tra un disegno di archi e di angiporti, di torri antiche a guardia del paese. Amalfi fu fondata di Romani intorno al IV secolo d. C. Famosa per i suoi traffici e le sue relazioni diplomatiche, legò il suo nome alla bussola di Flavio Gioia e alle Tavole Amalfitane, il primo tra i codici di diritto marittimo. La carta bambagina, che ancora oggi si fabbrica nelle vecchie cartiere, sostituì le pergamene degli atti curiali nel Ducato di Napoli ed i limoni, nella loro varietà esclusiva di "sfusati amalfitani", varcarono i confini nazionali per l'Europa e per il mondo. Il valore artistico e architettonico dei monumenti, l'indescrivibile bellezza del paesaggio, il folklore delle tradizioni ne hanno fatto e ne fanno una località incomparabile tanto da far dire a Renato Fucini che "per gli Amalfitani che andranno in Paradiso sarà un

giorno come tutti gli altri". / *At the mouth of the Valle dei Mulini, Amalfi appears gently on the sea with its characteristic mixture of houses clinging to the rock, of narrow lanes in a framework of arches and blind alleys, of ancient towers guarding the town. Its roots go back to about the IV century, when it was founded by the Romans. Famous for its trade and its diplomatic relations, its name was connected to Flavio Gioia's compass and to the Tavole Amalfitane, the first code of marine law. The "taw cotton paper" which is still produced today in the old paper-mills, took the place of the parchments used for the juridical acts in the Dukedom of Naples, and the special type of Amalfitan lemons, crossed the national boundaries into Europe and the rest of the world. The artistic and architectonic value of the monuments, the indescribable beauty of the landscape, the folklore of the traditions have made, and continue to make it a special place, so much so, as to inspire the words of Renato Fucini: "For the Amalfitan who go to Paradise, it'll be a day like any other".*

Atrani

Pittoresco centro della costa d'Amalfi, di particolare bellezza, è posto in una piccola insenatura, tra le pareti a picco ed il mare, allo sbocco della Valle del Dragone. Anticamente costituiva la dimora delle famiglie più nobili della repubblica di Amalfi. Di particolare pregio, la chiesa di San Salvatore de' Birecto risalente al X secolo e ristrutturata nel 1810, con porte in bronzo di

notevole pregio. Merita menzione la collegiata di S. Maria Maddalena di origine duecentesca, La sua piccola spiaggia è raccolta e protetta. Da qui, la sera, partono per la pesca le lampare, che costellano, di notte, il mare di mille punti luminosi. / *Picturesque centre on the Amalfitan coast in a little inlet, between the peaked cliff walls and the sea, particularly beautiful, at the mouth of Dragone valley. In ancient times, it was the dwelling place of the most noble fami-*

lies of the Amalfi Republic. Among the most important things to see there is the church of S. Salvatore de' Birecto which dates back to the X century, and it was rebuilt in 1810, with bronza doors of great value. The collegiate church of S. Maria Maddalena, of the 1220's deserves a special mention. The small beach is cosy and protected. From here, in the evening the "Lamparas" (night-fishing boats) leave, spangling the night with thousands of tiny bright lights.